

Ravenna, il nuovo volto di una capitale

Nel V secolo Ravenna svolse un ruolo politico di primo piano: fu dapprima capitale dell'Impero Romano d'Occidente, poi capitale del regno ostrogoto di Teodorico, infine capitale dell'Esarcato, ovvero dei territori appartenenti all'Impero Romano d'Oriente in Italia.

I rapporti con Costantinopoli, l'antica Bisanzio, determinarono i caratteri dell'arte a Ravenna, data dall'incontro tra il linguaggio della corte imperiale orientale e quello dell'arte paleocristiana. Vennero costruiti splendidi edifici, per i quali furono anche chiamati artisti dall'Oriente. Le pareti interne delle chiese erano rivestite di mosaici, secondo l'uso bizantino: questa tecnica consentiva di realizzare **atmosfera luminose e irreali**, in cui la materia sembra perdere tutto il suo peso.

Una processione regale

Sul lato sinistro della navata centrale della Basilica di *Sant'Apollinare Nuovo* sono rappresentate a mosaico ventidue Sante Vergini mentre procedono in corteo, al seguito dei Re Magi. Ciascuna porta una corona in mano ed è affiancata da palme.

Le fanciulle sono riccamente vestite, con abiti intessuti d'oro e di gemme, e portano un diadema sul capo: la regalità è simbolo di superiorità dello spirito.

Un'opera bizantina in Italia

L'opera mostra appieno i caratteri dell'arte bizantina: esse sono simili nei volti, nell'abbigliamento, nei gesti, tanto che ciascuna è individuata dal nome, scritto sopra il capo. Questo carattere viene detto **isometria** e allude all'uguaglianza di tutti gli uomini davanti a Dio.

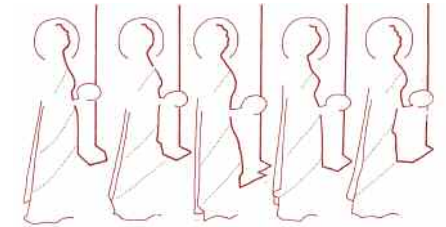
Le **figure** sono **bidimensionali** e, per questo, sembrano prive di peso. Ad accentuare questo carattere concorre la presenza di una **linea continua**, sia nei contorni che negli ornamenti.

Domina l'**oro**, uniformemente distribuito sullo sfondo, e ciò determina l'assenza di profondità spaziale. Le figure non hanno un piano d'appoggio ma sono come sospese.

Il carattere ripetitivo dei gesti delle sante determina la sensazione di un **lento ritmo** processionale.

Le **figure**, tuttavia, sono **frontali** e gli **sguardi fissi**: esse si mostrano al fedele, senza però 'dialogare' con esso.

Gli elementi naturali hanno una funzione riempitiva e le **palme**, albero che indica martirio, contribuiscono a scandire il forte **ritmo** della composizione.





La Basilica di *Sant'Apollinare Nuovo* è stata realizzata per volontà di Teodorico all'inizio del VI secolo. Parte del rivestimento di mosaici, però, risale al tempo dell'Imperatore Giustiniano; tra questi, nei registri inferiori lungo la navata principale, si sviluppano, a partire dall'ingresso, la processione delle *Sante Vergini* e, di fronte, dei *Santi Martiri*.

Le prime muovono dal porto ravennate di Classe, i secondi dal Palazzo imperiale, dietro al quale si intravede la città di Ravenna.